

□ **Interrogazione n. 843**

*presentata in data 13 giugno 2012*

a iniziativa del Consigliere Latini

**“Grave crisi Fincantieri”**

a risposta Orale Urgente

Premesso:

*che* l'area portuale di Ancona la quale costituisce uno dei più importanti poli produttivi e occupazionali della regione Marche sta vivendo una delicatissima fase di crisi;

*che* la crisi tocca tutti i settori, dagli ormeggiatori ai rimorchiatori, la movimentazione delle merci è ridotta ai minimi storici ed ha coinvolto pesantemente anche la Fincantieri;

*che* Fincantieri è uno dei maggiori gruppi esistenti al mondo nella progettazione e costruzione di navi mercantili, in particolare unità da crociera e traghetti, e militari, sia di superficie (fregate, corvette, pattugliatori, etc.) sia sommergibili;

*che* è in grave crisi come d'altra parte lo è la cantieristica europea. Il settore è stato colpito dalla crisi globale, che ha fatto crollare gli ordini di nuove navi d'ogni tipo del 55% dal 2007 al 2010 (da 85,9 milioni di tonnellate di stazza a 38,9 milioni) e la forza lavoro a -30% (50 mila addetti) dal 2008 al 2010. A contribuire in negativo è stata anche la crescita della capacità produttiva dei cantieri cinesi, sudcoreani e giapponesi, accompagnata - per i player europei - da pratiche distorsive. È da aggiungere, poi, come nel caso dell'Italia, la totale assenza di politiche di sostegno al comparto, sia come infrastrutture sia a livello commerciale e finanziario;

*che* l'attuale situazione della Fincantieri di Ancona è drammatica. Oggi è in grado di recuperare poco meno di 5 mila ore di lavoro sulle produzioni in atto (a terra e a bordo) a favore dei propri dipendenti, dando lavoro a 30 operai per un mese. C'è poi un affido da Monfalcone, di una parte di nave, che permetterà ad altre 20 unità di lavorare in cantiere almeno fino a luglio 2012;

*che* per quanto concerne le commesse future, ovvero la costruzione della nave della Compagnia du Ponant, la Silver Sea, si paventa da parte di Fincantieri lo spostamento della commessa a Marghera, con la possibilità di un utilizzo della mobilità nei confronti al massimo di una sessantina di lavoratori, pensionabili e i volontari ad incentivazione;

Considerato:

*che* si delinea uno scenario molto preoccupante per lo stabilimento della Fincantieri di Ancona e per il consistente indotto della cantieristica

*che* Ancona, la sua provincia e tutte le Marche non possono permettersi in questo momento di grave crisi di rinunciare a oltre 1.800 posti di lavoro, tra diretti e indiretti, con tutte le conseguenze di bilancio sociale che questo comporta;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale su quali iniziative intende intraprendere per indurre il Governo e il Ministero ad avviare una seria politica industriale che tenga da subito in considerazione le realtà maggiormente colpite dalla crisi.